

La novità in un emendamento alla Finanziaria. A casa, ma stipendiati, i dirigenti

## Calabria, rivoluzione sanitaria Un blitz cancella 11 asl e crea 5 aziende provinciali

DI LUIGI CHIARELLO

Il consiglio regionale della Calabria, a sorpresa, ha approvato un emendamento al collegato alla Finanziaria regionale, con il quale cancella le undici aziende sanitarie locali presenti sul suo territorio e al loro posto crea cinque aziende sanitarie provinciali (Asp), una per provincia.

Contemporaneamente l'assemblea manda a casa sei direttori generali di Aziende sanitarie locali e altrettanti direttori amministrativi e sanitari.

Una cura dimagrante di figure istituzionali e manager, che, nonostante la soppressione delle Asl dovrebbero però continuare a incassare lo stipendio, atteso il fatto che il contratto sottoscritto, di natura privata, continuerà ad avere efficacia sul piano delle retribuzioni, fino alla naturale scadenza. Come detto, a fronte di questo, sul versante dell'assistenza, resteranno

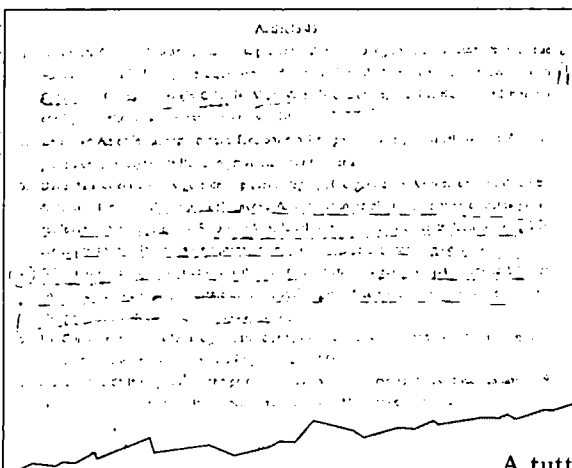
cinque Asl, che coincideranno con i territori delle province calabresi.

di Reggio Calabria (che non comprenderà l'Asl di Locri, perché commissariata per mafia)

e quella di Catanzaro, che fagociterà l'azienda sanitaria di Lamezia Terme, terza città della Calabria per intensità di abitanti. Tirando le somme, dunque, finiranno per sparire le aziende sanitarie locali di Lamezia Terme, Paola, Castrovillari, Rossano, Locri e Palmi.

A tutto questo dovrà seguire, secondo quanto risulta dalla lettura dell'articolo approvato, un percorso di accorpamento istituzionale di non facile soluzione. Un iter sul quale bisognerà vigilare allo scopo di evitare insinuazioni di debiti «pregressi», molto frequenti nei cosiddetti momenti «liquidatori».

Il tutto è avvenuto attraverso una norma inserita nel



Di conseguenza, ci sarà un'Azienda sanitaria provinciale, quella di Cosenza, vastissima con circa 700 mila abitanti. Altre due, quelle di Crotona e Vibo Valentia, saranno invece appena sufficienti sul piano demografico a giustificarne l'istituzione.

Nel mezzo, altre due Aziende sanitarie provinciali: quella

collegato alla finanziaria regionale, in discussione nella notte tra lunedì e martedì scorso (primo maggio) al consiglio regionale a Reggio Calabria. E in parti-

colare, con un emendamento presentato dalla maggioranza all'articolo 1 del provvedimento («emendamento Adamo-Chieffallo»).

Il collegato alla Finanziaria calabrese è stato invece approvato ieri dall'aula regionale. (riproduzione riservata)

**Agazio  
Loiero**

